

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Prot. n.

Spett.le Comune
di MONSELICE (PD)

c.a. Sig. Sindaco
c.a. dell'Organo di revisione
Invio tramite sistema S.I.Qu.E.L.

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266 e art. 148 e ss., TUEL - Rendiconto 2015 e Bilancio di previsione 2016-2018. Nota istruttoria.

Nell'ambito del controllo di cui all'oggetto, si chiede di fornire i seguenti chiarimenti.

RENDICONTO 2015

Approvazione del rendiconto

Si rileva che il rendiconto è stato approvato in data 11/05/2016, successivamente ai termini stabiliti dall'art. 227 del TUEL.

Si chiede di fornire maggiori notizie ed informazioni.

Punti 1.1 Risultato della gestione di competenza e 1.1.1 Gestione di competenza di parte corrente e di conto capitale

Si osserva, al punto 1.1, un risultato della gestione di competenza positivo pari ad € 2.014.937,56, non comprensivo, però, dei fondi pluriennali vincolati (FPV) di entrata e di spesa. Includendo nel calcolo suddetto il FPV il risultato della gestione di competenza, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (recante la riforma contabile degli Enti Locali) si conferma positivo ed è pari ad € 1.984.426,56 (collimante con i *certificati consuntivi in Finanza Locale*) senza computare l'avanzo utilizzato (pari ad € 985.400,36 in parte corrente ed € 411.599,64 di conto capitale, per un totale di € 1.397.000,00).

I saldi intermedi dell'equilibrio economico finanziario sono positivi per la parte corrente (righe E ed L) mentre per la parte capitale il saldo è negativo per € - 983.638,20 (riga P) e diventa positivo (riga T) per € 3.888,79 in seguito all'utilizzo sia dell'avanzo (nella misura



suindicata) sia di entrate correnti per € 575.928,35. In merito a quest'ultima posta relativa ad entrate correnti impiegate per finanziare spese d'investimento si chiedono chiarimenti e maggiori informazioni sulla tipologia delle risorse medesime (in nota nel questionario così si legge: "*eccedenza entrate correnti: rinegoziazione mutui*").

Nell'equilibrio di parte corrente si riscontra un errore nell'ammontare del titolo III° delle entrate indicato in € 3.083.910,42 (valore errato) anziché in € 3.081.962,42 (valore esatto). Per l'effetto, devono essere rettificati anche i valori degli aggregati alle lettere B, E ed L del questionario sul rendiconto.

Punto 1.1.3 Stanziamenti per accantonamenti in conto competenza

Si riscontrano errori nella compilazione del punto in esame. Lo stanziamento definitivo per accantonamento in conto competenza nel bilancio di previsione 2015 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è pari ad € 204.640,00 (valore esatto) e non ad € 2.374.727,00 (valore errato) corrispondente, invece, all'esatto ammontare accantonato a rendiconto. Lo stanziamento definitivo per accantonamento in conto competenza per spese potenziali è di € 174.947,00 (distinto in fondo per contenziosi, pari ad € 169.947,00 e fondo per indennità di fine mandato del sindaco, pari ad € 5.000,00) e non di € 172.878,00 come erroneamente riportato corrispondente, invece, all'esatto ammontare del fondo per la produttività del personale riportato, invece, nella voce errata ("*ripiano quota disavanzo da riaccertamento straordinario*") e per l'importo errato (€ 174.947,00 anziché € 172.878,00). Si chiede di emendare il questionario nel modo suesposto.

Punto 1.2 Risultato di amministrazione e 1.2.1 Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015 – Fondo per contenziosi e Fondo per perdite nelle società partecipate

Si osserva che il risultato di amministrazione è positivo per € 5.076.183,00 (era positivo anche al 31/12/2014 per € 1.040.417,00 e al 01/01/2015 per € 1.901.014,51) ed è così composto (*cfr.*, in senso conforme, la relazione dell'Organo di revisione, pag. 12 e *Amministrazione trasparente*, mentre nel *certificato consuntivo* quadro 14 in *Finanza locale* si riscontrano lievi incongruenze): parte accantonata € 2.722.552,00 (di cui € 2.374.727,00 al FCDE, € 169.947,00 al fondo per contenziosi, € 5.000,00 al fondo indennità di fine



mandato del sindaco ed € 172.878,00 al fondo per la produttività del personale) parte vincolata € 1.435.217,95 (distinta in € 181.490,00 per vincoli derivanti dalla legge o dai principi contabili, € 87.900,00 per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui ed € 1.165.827,95 per vincoli formalmente attribuiti dall'ente) parte destinata agli investimenti € 0,00 e parte disponibile € 918.423,05.

Con riferimento al fondo per contenziosi si rileva che l'Amministrazione comunale ha provveduto ad accantonare a rendiconto una quota del risultato di amministrazione pari ad € 169.947,00 in relazione ad un'unica causa pendente con un *ex* dirigente comunale. Si rileva che nei decorsi esercizi non era stato accantonato nulla al fondo di cui si discute (nemmeno in sede di riaccertamento straordinario dei residui); inoltre, per comune esperienza, appare inverosimile che non vi siano altre cause (preesistenti e/o sopravvenute) con possibilità di soccombenza dell'Ente tali da richiedere una sterilizzazione del rischio per gli equilibri finanziari futuri.

Si chiedono pertanto i necessari aggiornamenti in merito alla ricognizione effettuata sulle controversie in corso, unitamente all'attestazione che non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'accantonamento di cui trattasi.

Con riferimento al fondo per perdite delle partecipate pubbliche, constatato che dal relativo portale del MEF risultano partecipate, anche se possedute in via indiretta, che hanno registrato perdite negli esercizi decorsi, si chiede il motivo per cui non sia stato comunque ritenuto opportuno, al di là della quota posseduta, direttamente o indirettamente, accantonare nell'esercizio finanziario in oggetto una quota del risultato contabile di amministrazione. A tale proposito si chiede di motivare specificamente anche il mancato accantonamento per le passività potenziali riferite alla partecipazione di codesto Comune al Consorzio Padova Sud. Quanto sopra con riferimento alla dovuta applicazione del principio contabile generale della prudenza ancora più importante dal momento che vengono impiegate risorse pubbliche.

Punto 1.2.8 Efficienza della riscossione e versamento nell'attività di contrasto all'evasione tributaria

A fronte di € 1.020.041,08 di accertamenti di competenza per recupero dell'evasione tributaria, risulta riscosso, in c/competenza, solo € 151.675,08 con un'incidenza pari al 14,87; pertanto risulta stanziato a tale fine nel corrente esercizio quale fondo crediti di



dubbia esigibilità (FCDE) un importo pari ad € 31.849,20 confluito, poi, nella quota accantonata, allo stesso titolo, del risultato di amministrazione per un ammontare pari ad € 800.000,00.

Si evidenzia, pertanto, che, a seguito di un'inefficace attività di riscossione di importi dovuti, l'Ente deve vincolare somme che sarebbero invece disponibili per altri fini.

Si chiede di fornire maggiori notizie e informazioni sulla gestione di tali risorse.

Punto 1.2.9 Verifica vincoli di bilancio

Si osserva al punto 1.2.9.1, dedicato alle entrate per permessi di costruire, l'assenza di poste relative alle riscossioni nel triennio 2013-2015.

Si osserva al punto 1.2.9.2 che la percentuale di riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada nel 2015 è stata pari al 49,90% con una quota al FCDE pari a € 0,00.

Si chiede di motivare la limitata percentuale di riscossione su rilevata ed il mancato accantonamento al fondo summenzionato, in apparente difformità al principio contabile ex punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Si chiede d'integrare il questionario con i dati mancanti sopra richiesti.

Punto 1.2.10 Gestione dei residui

Innanzitutto, si osserva che ai punti 1.2.10.2 e 1.2.10.5 sono stati riportati i risultati del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2015 indicando, alla lettera c) del punto 1.2.10.2, crediti riconosciuti inesigibili per € 79.153,77, crediti insussistenti per € 777.551,00, debiti insussistenti, alla lettera a) del punto 1.2.10.5, per € 1.932.556,39 e i debiti da reimputare ad altro esercizio, pari al valore del FPV di spesa, per € 916.146,37.

Si osserva che al punto 1.2.10.2, riga a), non è stato riportato il valore dei crediti di dubbia e difficile esazione pari all'importo del FCDE (€ 2.374.727,00).

Si osserva, al punto 1.2.10.6, che nella colonna iniziale dei residui al 01/01/2015 sono stati indicati i residui *ante* riaccertamento straordinario anziché quello *post* riaccertamento. Per l'effetto, la colonna dei residui eliminati, sia attivi che passivi, deve riportare la somma dei residui cancellati in esito alle due operazioni di ricognizione dei residui (straordinaria al 01/01/2015 e ordinaria al 31/12/2015); diversamente da quanto atteso si rileva che sono



stati indicati, nella colonna suddetta, solo i residui eliminati in sede di ricognizione ordinaria dei medesimi.

Nelle note al punto 1.2.10.4 l'Organo di revisione precisa che *“vi sono maggiori residui attivi per € 114.900,78”*. Verificato che tale affermazione non trova riscontro positivo nel *certificato consuntivo* quadro 11 in *Finanza locale* (contabilità ai sensi del DPR 194/1996) laddove alla colonna *“maggiori”* è riportato, in tutte le righe, l'importo di € 0,00. Si chiedono spiegazioni a tal proposito.

Si osserva, altresì, una percentuale rilevante dei residui da residui, sia attivi che passivi, sul totale dei residui di fine gestione pari, rispettivamente, al 58,71% e al 36,40%. Si riscontra (*cfr.* relazione dell'Organo di revisione, pag. 29) la presenza in bilancio di residui vetusti (*ante* 2011) sia attivi che passivi rispettivamente per € 630.647,40 su un totale dei residui attivi di fine esercizio di € 8.385.144,09 con un rapporto, dei primi sui secondi, pari al 7,52% e per € 586.874,40 su un totale dei residui passivi di fine esercizio di € 5.349.091,44 con un rapporto, dei primi sui secondi, pari al 10,97%. Si chiedono chiarimenti su entrambe le osservazioni; in particolare, si chiede di conoscere le motivazioni della conservazione in bilancio di volumi simili di residui vetusti (specificandone la natura, l'oggetto, il titolo, il debitore/creditore) in contrasto con i sopravvenuti principi dell'armonizzazione contabile.

Si osserva, altresì, al punto 1.2.10.9 del questionario sul rendiconto che l'Ente ha reimputato residui passivi mantenuti durante il riaccertamento straordinario dei residui, diversamente da quanto previsto ai punti 9.1 e 9.3 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011.

Si chiede di rettificare il questionario sul rendiconto nei punti e nei modi su evidenziati.

Punto 1.2.14 Servizi conto terzi e partite di giro

Sulla base dei dati forniti, e preso atto di quanto dichiarato dall'Ente nel questionario Si.Qu.EL, si rileva la presenza di una voce per *“consultazioni elettorali”* (le regionali del 2015) pari ad € 58.977,50 quale importo sia accertato che impegnato ed € 42.931,48 quale importo sia riscosso che pagato, in contrasto con il tenore letterale di cui al punto 5., dell'allegato 4/2, al D.Lgs. 118/2011, in cui si legge: *“non hanno natura di servizi per conto di terzi e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio (...) le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche”*.



Si chiede di fornire maggiori notizie e informazioni sull'allocazione a bilancio di tale posta.

Punto 2 Verifica della capacità d'indebitamento

L'Ente locale ha rispettato il limite d'indebitamento *ex art 204 del TUEL* con un risultato, in percentuale, del tasso degli interessi passivi pagati sul debito al 31/12/2015 pari al 6,83% inferiore alla soglia legale del 10,00%.

Ciò posto, il **parametro obiettivo (o di *deficitarietà*) n. 7**, calcolato sul rapporto tra il totale dei debiti di finanziamento, non assistiti da contribuzioni, al numeratore e il totale delle entrate correnti, al denominatore, **è stato violato** (superiore alla soglia del 150% per gli enti locali con un risultato contabile di gestione negativo) **in quanto ha fatto registrare un risultato, in percentuale, del 165,74%.**

Si chiede di conoscere se codesto Comune abbia in corso azioni di ristrutturazione del debito al fine di sanare la suddetta irregolarità.

Punto 3 Patto di stabilità

L'Amministrazione locale ha certificato il rispetto del patto con un risultato, in migliaia di euro, quale differenza tra il saldo finanziario, 757 e il saldo obiettivo finale, 402, pari a 355 ($757-402=355$). Si chiedono informazioni relativamente alle seguenti voci escluse nel calcolo delle entrate finali nette sia delle spese finali nette:

- voce E9, - 45;
- voce S0, - 575;
- voce E14, - 299.

Si chiede di produrre sia il monitoraggio del secondo semestre sia la certificazione del rispetto del patto, con la prova della sua trasmissione nello stato "*inviato e protocollato*", utilizzando la specifica funzione S.I.Qu.E.L. presente nella voce di menu *Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore/prospetti informativi*, selezionando Tipo documento: *Allegato patto*.

Punto 4 Organismi partecipati



Preso atto della revisione straordinaria degli organismi partecipati, ai sensi della delibera consiliare n. 54 del 28/09/2017, si chiedono aggiornamenti (se sono sopravvenuti *medio tempore*) sulla situazione delle partecipate pubbliche possedute dal Comune oggetto del piano di razionalizzazione.

Si chiede la produzione della nota informativa sui crediti e debiti reciproci con gli organismi partecipati.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Approvazione del bilancio

Si rileva che il bilancio è stato approvato il 06/06/2016 oltre il termine del 30/04/2016 e, per l'effetto, il Comune ha gestito parte dell'esercizio in gestione provvisoria (non solo in esercizio provvisorio). Si afferma, inoltre, di aver rispettato il termine di 20 giorni successivi all'approvazione del bilancio per l'approvazione del PEG quando invece il secondo atto è stato deliberato in data 13/12/2016.

Si chiede di fornire maggiori notizie ed informazioni.

Su tutto quanto sopra esposto, si segnala che i chiarimenti ed elementi di giudizio sopra richiesti dovranno essere forniti con nota a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, entro 10 giorni dal ricevimento della presente nota istruttoria, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità SI.Qu.EL.: *istruttoria/ processo istruttorio / invio documento*.

Sarà, quindi, cura dell'Organo di revisione, in caso di modifica e/o di integrazione dei dati forniti, chiedere la “*sostituzione del questionario*” e, una volta avviata la procedura da parte di questa Corte, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Cons. Maria Laura Prislei

Per informazioni e chiarimenti:

Lorenzo Donola

Tel.: 041/2705455

E-mail: lorenzo.donola@cor-teconti.it

